

#### BIOGRAFIA:

Yesul Lee (nata nel 1994 a Seul) vive e lavora a Berlino. Si è diplomata nel 2024 e attualmente prosegue i suoi studi nel programma di Meisterschüler (Master) presso l'Accademia di Belle Arti di Dresda. Nello stesso anno ha ricevuto il Diploma Prize dell'Accademia di Belle Arti di Dresda.

Yesul Lee (born 1994 in Seoul) lives and works in Berlin, graduated with a Diploma in 2024, and is currently continuing studies in the Meisterschüler (Master) program at the Academy of Fine Arts Dresden. In the same year, she was awarded the Diploma Prize of the Academy of Fine Arts Dresden.

#### INFO

##### FEARLESS ON MY BREATH

Yesul Lee

a cura di Nicoletta Provenzano

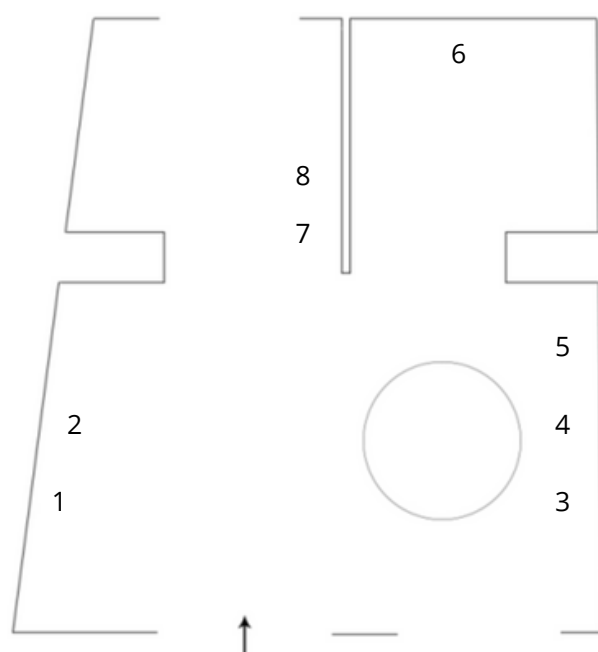
Opening 11 Settembre 2025 ore 18:30 – 21:30

Fino al 19 Ottobre 2025

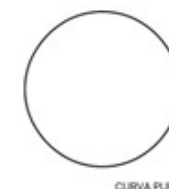
Orari: lunedì e giovedì dalle ore 18:30 e su appuntamento - prenotare via mail [curvapura@gmail.com](mailto:curvapura@gmail.com) o whatsapp 3314243004

Curva Pura

Via Giuseppe Acerbi, 1a – Roma [curvapura@gmail.com](mailto:curvapura@gmail.com) [www.curvapura.com](http://www.curvapura.com)



1. Untitled - 2025 - oil on canvas - 2025 - 120 x 100 cm;
2. Untitled - 2025 - oil on canvas - 2025 - 120 x 100 cm;
3. Untitled - 2025 - oil on canvas - 2025 - 100 x 70 cm;
4. Untitled - 2025 - oil on canvas - 2025 - 100 x 70 cm;
5. Untitled - 2025 - oil on canvas - 2025 - 100 x 70 cm;
6. Untitled - 2025 - oil on canvas - 2025 - 50 x 40 cm;
7. Untitled - 2025 - oil on canvas - 2025 - 50 x 40 cm;
8. Untitled - 2025 - oil on canvas - 2025 - 50 x 40 cm.



##### FEARLESS ON MY BREATH

YESUL LEE

a cura di Nicoletta Provenzano

Opening 11 Settembre 2025 ore 18:30  
Curva Pura | Via Giuseppe Acerbi 1a - Roma  
Fino al 19 Ottobre 2025

Curva Pura è lieta di presentare *Fearless on my breath*, la prima personale italiana della pittrice sudcoreana Yesul Lee, giovane artista emergente di Seul, con base a Berlino, già protagonista di diverse esposizioni in Germania.

La mostra, a cura di Nicoletta Provenzano, presenta una selezione di opere recenti in un allestimento site specific, dove tele dai toni freddi si confrontano con lavori dalle cromie più calde, generando un dialogo visivo di contrasti e armonie.

Le pitture dell'artista sono una membrana d'aria lucente che rinvia un chiarore soffuso e vaporoso, ascendente o ricadente, evanescente e auratico; sottili raggi di stratosfere rarefatte, delicate increspature di luci ardenti o diafane, come veli di venti terrestri e marini, si inarcano e flettono, si danno reciprocamente forma in un aereo percorso serrato o fluttuante.

Yesul Lee intraprende un viaggio nelle profondità della sostanza aerea e della luminosità atmosferica, nelle loro dinamicità e continuità, verso una leggerezza sostanziale. In un soffio poetico di onirismo intimo l'artista rivela una dimensione visuale in cui la materia pittorica si dissolve e al contempo penetra l'essenza estetica dello spazio, definendo un crescendo estatico che diviene campo aperto lungo un velo di purezza e approdo alla visione immaginativa.

Originata sull'onda di un respiro che si espande come una brezza inafferrabile e viva, la mostra *Fearless on my breath* incanta con una forza incidente e misteriosa, sorge e persiste nella perfetta pulizia formale di una ricerca pittorica in grado di coniugare rigore cristallino e necessaria libertà.

Curva Pura is pleased to present *Fearless on my breath*, the first Italian solo exhibition by South Korean painter Yesul Lee, a young emerging artist from Seoul currently based in Berlin, who has already taken part in several exhibitions in Germany.

Curated by Nicoletta Provenzano, the exhibition features a selection of recent works in a site-specific installation, where cool-toned canvases interact with warmer compositions, creating a visual dialogue of contrasts and harmonies.

The artist's paintings are like luminous membranes of air, radiating a soft and misty glow, rising or falling, evanescent and auratic. Subtle rays of rarefied stratospheres, delicate ripples of burning or diaphanous light, like veils of terrestrial and marine winds, arch and bend, giving shape to one another in an aerial flow that is either tense or drifting.

Yesul Lee embarks on a journey through the depths of aerial substance and atmospheric light, exploring their fluidity and endless continuity in search of an essential lightness. In a poetic breath of intimate dreamscape, the artist reveals a visual realm where the painted matter gently dissolves, while at once penetrating the aesthetic essence of space, shaping an ecstatic crescendo that becomes an open field along a veil of purity and leading the gaze toward a threshold of imaginative vision.

Born from the wave of a breath that expands like an elusive, living breeze, *Fearless on my breath* enchants with its mysterious and impactful energy. It rises and endures through the pristine formal clarity of a pictorial exploration that seamlessly combines crystalline rigor with a necessary sense of freedom.

## Sostanza aerea

«Gentle impulsion  
Shakes me makes me lighter  
Fearless on my breath  
Teardrop on the fire  
Fearless on my breath»  
Massive Attack, Teardrop, Album Mezzanine, 1998

Come se il soffio di un vento docile si accordasse ad una vibrazione tonale, la mostra *Fearless on my breath* di Yesul Lee attraversa l'aria, la traspone in ritmi di colore e luce, la lascia scorrere libera nei propri tremiti o la fende in finissime linee dagli echi geometrici, senza che perda la propria intima sostanza di terso sussurro. Lo spazio espositivo palpita delle vivide cromie, portatrici di una profondità lontana dall'abisso e dalla gravità che apre lo sguardo a spazi più immensi, ad una visione eterea e al contempo presente.

La pittura di Yesul Lee è materia del sospiro, perseverante e mite, volitivo e pungente; è un'immaginazione aerea dispiegata sulle tele, nello slancio e nella tenacia poetica che punta all'unità della luce, all'estremità del silenzio che scuote l'infinto, all'armonia dei colori che posseggono movimento. Gli olii su tela dell'artista sono una membrana d'aria lucente che rinvia un chiarore soffuso e vaporoso, ascendente o ricadente, evanescente e auratico; sottili raggi di stratosfere rarefatte, delicate increspature di luci ardenti o diafane, come veli di venti terrestri e marini, si inarcano e flettono, si danno reciprocamente forma in un aereo percorso serrato o fluttuante. Gradazioni di azzurri, violetti, rosati, rossi, bruni, grigi e bianchi si riverberano l'uno nell'altro come passaggi da uno stato emotivo a un altro, si corrispondono come correnti unite in una convergenza spaziale che le formalizza in angoli o curvature, in piani o nugoli. In una dinamica sublimazione che esprime la forza e la quiete, l'artista conduce lo sguardo del fruitore verso una trasfigurazione contemplativa dei piani del visibile, verso una prospettiva attrattiva e lirica, razionale e passionale. L'ordine compositivo, chiarificandosi in una logica accuratezza formale, al contempo s'interrompe nel sopraggiungere di lievissime sfumature non lineari che accordano la superficie in un equilibrio generativo e rasserenante.

Impavidamente, come ricorda il titolo dell'esposizione, le tele contengono ed estendono un impulso gentile, una ispirazione di luminosità crescenti o digradanti, soavemente distese e condensate in campiture contigue che si susseguono e fondono in un assoluto meditativo, attraversante una dimensione spaziale priva di temporalità.

Yesul Lee intraprende un viaggio nelle profondità della sostanza aerea e della luminosità atmosferica, nelle loro dinamicità e continuità, verso una leggerezza sostanziale. In un soffio poetico di onirismo intimo l'artista rivela una dimensione visuale in cui la materia pittorica si dissolve e al contempo penetra l'essenza estetica dello spazio, definendo un crescendo estatico che diviene campo aperto lungo un velo di purezza e approdo alla visione immaginativa.

Originata sull'onda di un respiro che si espande come una brezza inafferrabile e viva, la mostra *Fearless on my breath* incanta con una forza incidente e misteriosa, sorge e persiste nella perfetta pulizia formale di una ricerca pittorica in grado di coniugare rigore cristallino e necessaria libertà.

Nicoletta Provenzano

## Ethereal Substance

«Gentle impulsion  
Shakes me makes me lighter  
Fearless on my breath  
Teardrop on the fire  
Fearless on my breath»  
Massive Attack, Teardrop, Album Mezzanine, 1998

As if the breath of a gentle wind were attuned to a tonal vibration, Yesul Lee's exhibition *Fearless on my breath* moves through the air, transposing it into rhythms of color and light. It lets it flow freely in its tremors, or slices it into the finest lines with geometric echoes, without ever losing its intimate nature as a clear whisper.

The exhibition space pulses with vivid chromatic tones, carrying a depth far from both abyss and gravity, opening the gaze to more expansive realms, to a vision that is both ethereal and fully present.

Yesul Lee's painting is the substance of a sigh, persistent and soft, willful and sharp. It is an aerial imagination unfolded on canvas, in a poetic impulse and determination that aims for the unity of light, the outer edge of silence that stirs the infinite, the harmony of colors endowed with movement.

The artist's paintings are like luminous membranes of air, radiating a soft and misty glow, rising or falling, evanescent and auratic. Subtle rays of rarefied stratospheres, delicate ripples of burning or diaphanous light, like veils of terrestrial and marine winds, arch and bend, giving shape to one another in an aerial flow that is either tense or drifting.

Gradations of blues, violets, pinks, reds, browns, greys, and whites reverberate through one another like transitions from one emotional state to another. They correspond like currents drawn together in a spatial convergence, formalized into angles or curves, into planes or clusters.

In a dynamic sublimation that expresses both strength and stillness, the artist leads the viewer's gaze toward a contemplative transfiguration of the visible, toward a perspective that is both compelling and lyrical, rational and passionate.

The compositional order, while unfolding through a meticulous formal logic, is gently interrupted by the emergence of subtle, non-linear shades that attune the surface into a serene and generative harmony.

Fearlessly, as the title of the exhibition suggests, the canvases contain and extend a gentle impulse, an inspiration of light that grows or softens, softly unfolding and condensing into adjacent fields of color that follow one another and merge into a meditative absolute, flowing through a spatial dimension untouched by time.

Yesul Lee embarks on a journey through the depths of aerial substance and atmospheric light, exploring their fluidity and endless continuity in search of an essential lightness. In a poetic breath of intimate dreamscape, the artist reveals a visual realm where the painted matter gently dissolves, while at once penetrating the aesthetic essence of space, shaping an ecstatic crescendo that becomes an open field along a veil of purity and leading the gaze toward a threshold of imaginative vision.

Born from the wave of a breath that expands like an elusive, living breeze, *Fearless on my breath* enchants with its mysterious and impactful energy. It rises and endures through the pristine formal clarity of a pictorial exploration that seamlessly combines crystalline rigor with a necessary sense of freedom.

Nicoletta Provenzano